

La Russia annuncia il ritiro delle truppe sulla riva destra del fiume Dnepr nella regione di Kherson

lantidiplomatico.it/dettnews-

[la_russia_annuncia_il_ritiro_delle_truppe_sulla_riva_destra_del_fiume_dnepr_nella_regione_di_kherson/45289_47844](https://lantidiplomatico.it/dettnews-la_russia_annuncia_il_ritiro_delle_truppe_sulla_riva_destra_del_fiume_dnepr_nella_regione_di_kherson/45289_47844/)
/

La Redazione de l'AntiDiplomatico



Cosa succede sul fronte di Kherson? Le forze russe hanno ripreso le azioni offensive contro l'esercito ucraino in alcune aree del fronte, ma la situazione nella città imane difficile, ha dichiarato il generale Sergey Surovikin, comandante del Raggruppamento congiunto di truppe.

Le capacità di combattimento del Gruppo di truppe congiunte sono aumentate in modo significativo e anche la forza di combattimento è aumentata grazie alle truppe mobilitate, ha dichiarato in un rapporto al Ministro della Difesa russo Sergey Shoigu.

Nel frattempo, la città di Kherson e gli insediamenti circostanti non possono essere riforniti completamente e non riescono a condurre una vita normale a causa dei continui bombardamenti ucraini.

"Il nemico sta attaccando indiscriminatamente la città e possono essere utilizzati metodi di guerra proibiti", ha sottolineato Surovikin.

Il generale ha affermato che l'attuazione dei piani del nemico di creare una zona di inondazione sotto la centrale idroelettrica di Kakhovka potrebbe avere conseguenze pericolose.

In questo caso, "si formerà un torrente d'acqua che creerà vaste aree allagate, con conseguenti perdite significative".

"In queste condizioni, l'opzione più fattibile è quella di organizzare la difesa lungo la linea di barriera del fiume Dnieper", ha spiegato Surovikin.

Nikita Gerasimov - November 9, 2022

Breve aggiornamento #Ucraina

I portali russi riferiscono che una "decisione fondamentale" su Kherson sarà annunciata a breve (forse già questa sera). I giornalisti di guerra scrivono all'unanimità che potrebbe essere annunciato un ritiro completo dalla riva occidentale del Dnepr.

Le informazioni sull'imminente "decisione fondamentale" sarebbero trapelate dai dipendenti della televisione di stato russa. Una serie di indicazioni indirette suggeriscono che potrebbe essere coinvolto un ritiro completo della Russia dalla Cisgiordania, i soldati russi hanno iniziato a far saltare in aria i ponti sulla sponda occidentale e hanno lasciato i loro punti di osservazione; - Le bandiere russe sono state rimosse dagli edifici pubblici a Kherson; - L'evacuazione dalla sponda occidentale è ufficialmente interrotta.

rispondendo a @NikGerasimow

Da un lato la decisione sarebbe sorprendente, perché da qualche settimana il fronte

Osservatori militari russi hanno invitato lo stato maggiore generale a preparare le città di Kherson, Nov di Kakhovka e Berislavsk per la difesa. A quanto pare la Russia non esclude che quasi l'intera area a ovest del Dnepr possa presto crollare.

Si preparano le città di Kherson, Nov di Kakhovka e Berislavsk per la difesa. A quanto pare la Russia non esclude che quasi l'intera area a ovest del Dnepr possa presto crollare. Già allora si ipotizzava un ritiro completo dalla sponda occidentale.

Dunque la Russia ha optato per l'arretramento della linea difensiva. "Capisco che si tratta di una decisione molto difficile. Allo stesso tempo, preserveremo la cosa più importante: le vite dei nostri militari. E, in generale, la prontezza di combattimento del raggruppamento di truppe, il cui mantenimento sulla riva destra non ha prospettive", ha spiegato il generale russo. Inoltre, ha sostenuto, tale mossa consente di liberare parte delle forze e dei mezzi da utilizzare per le operazioni attive, comprese le offensive, in altre direzioni dell'area

Il ministro ha accettato le conclusioni e le proposte presentate da Surovikin, sottolineando la priorità della vita e della salute dei militari e della popolazione civile.

"Procedere al ritiro delle truppe e adottare tutte le misure per garantire il trasferimento sicuro del personale, delle armi e delle attrezzature attraverso il fiume Dnieper", ha detto Shoigou avallando il piano presentato dal generale Surovikin.

La difficile decisione dalla Russia è stata presa alla luce dell'aggravarsi della situazione nella regione a seguito dei bombardamenti indiscriminati dell'esercito del regime di Kiev. Sono oltre 115.000 i civili che hanno deciso di lasciare l'area. "Da parte nostra, abbiamo fatto tutto il possibile per garantire la loro sicurezza durante l'evacuazione", ha affermato Surovikin.